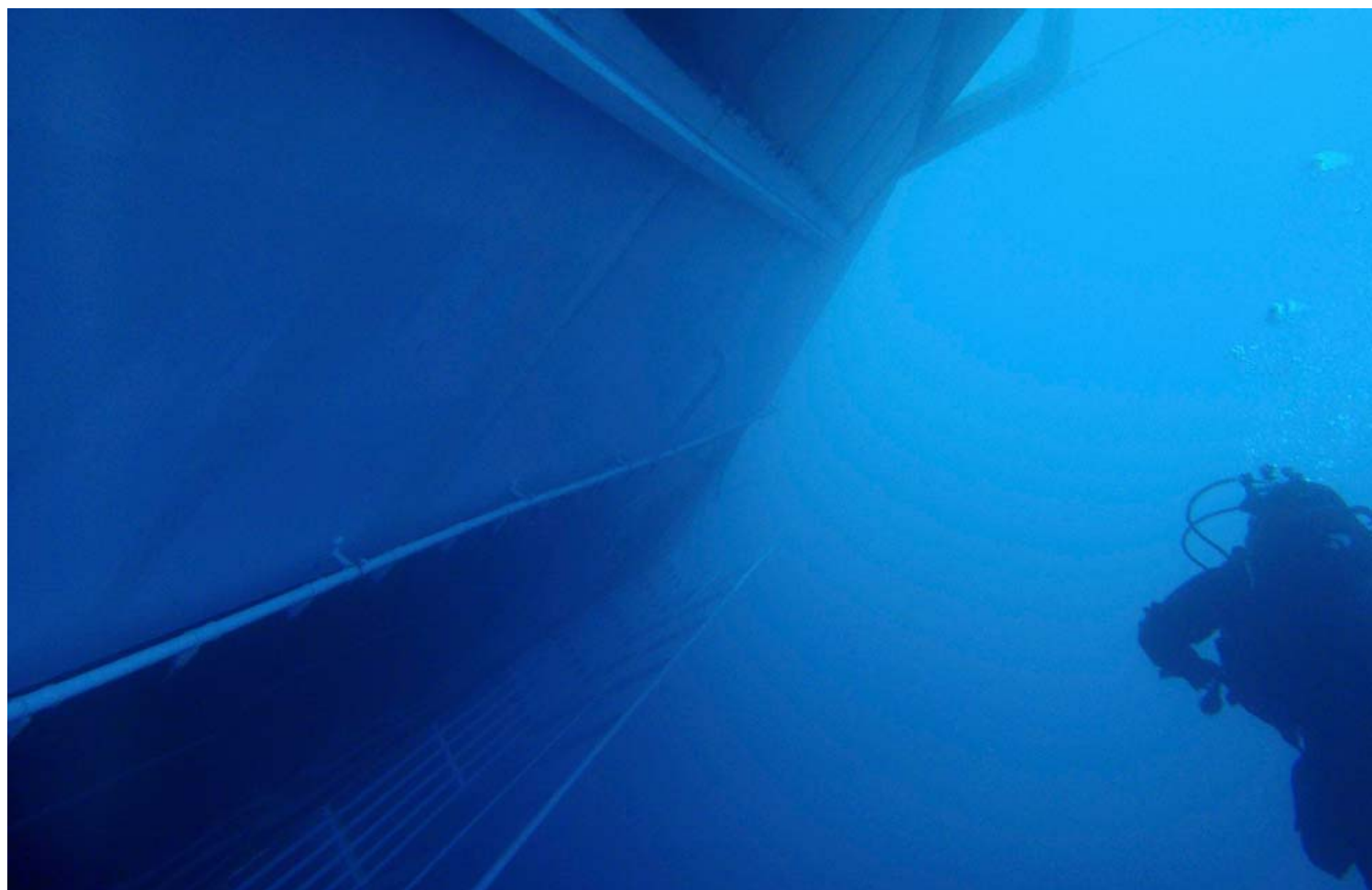
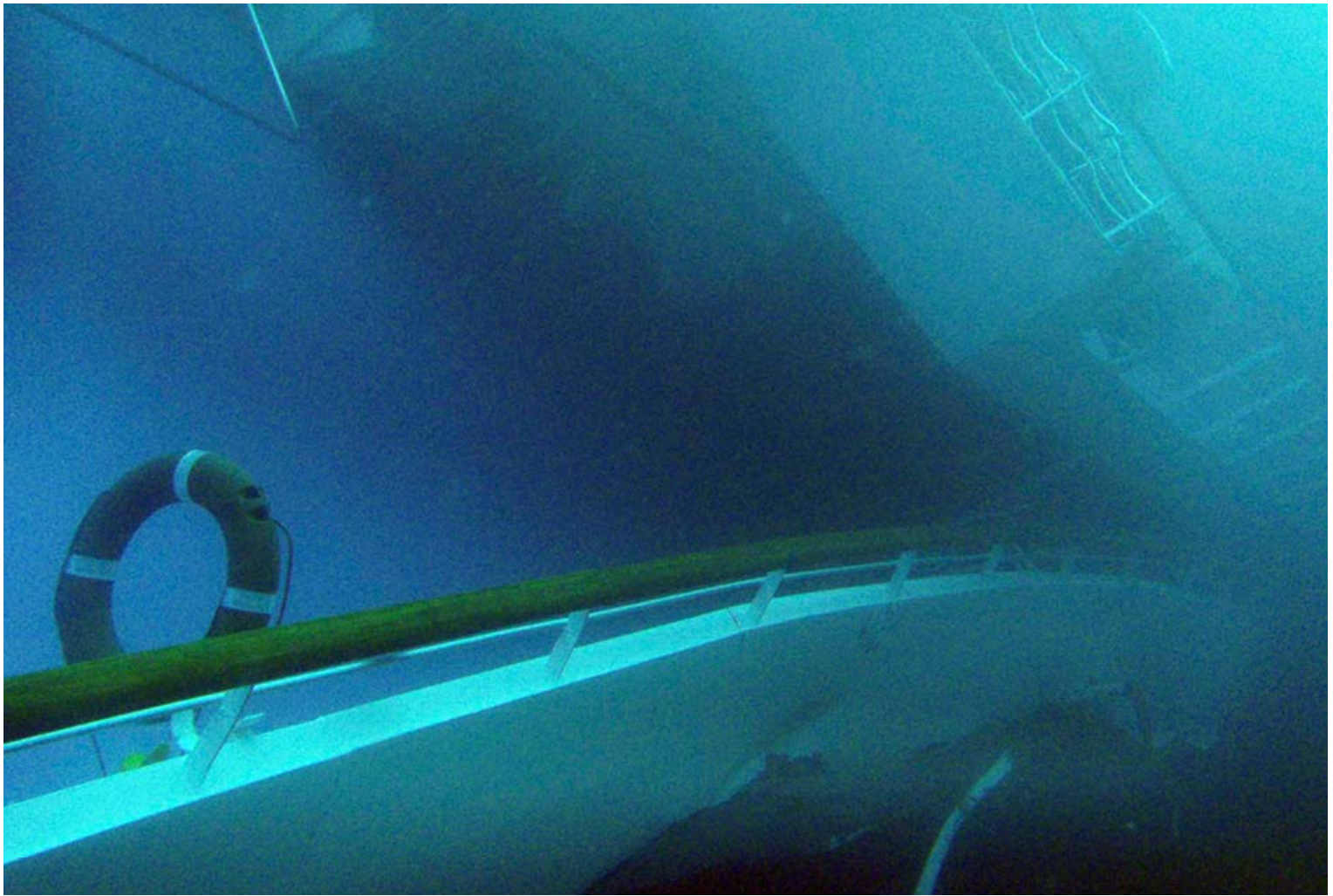




I sub dei Carabinieri ispezionano gli interni del Costa Concordia attraverso un'apertura praticata in una finestra. (Reuters)



Una suggestiva immagine di un sub che ispeziona un lato della Costa Concordia tre giorni dopo il naufragio. Per la ricerca di eventuali superstiti saranno usate piccole cariche di esplosivo per aprirsi dei varchi ed accedere, così, all'interno dei ponti più bassi sommersi. (Guardia Costiera/Reuters)



Altra suggestiva immagine della parte sommersa della Costa Concordia ripresa dagli operatori della Guardia costiera il 16 gennaio 2012. (Guardia Costiera/Reuters)



Ripresa subacquea della Guardia Costiera a poche ore dal disastro, rilasciata solo il 16 gennaio. Il sub sembra esterrefatto alla vista di tutto quel caos. (foto: Italian Coast Guard/AFP/Getty Images)



Suggestivo tramonto del 16 gennaio 2012 , con lo scafo del Costa Concordia adagiato sugli scogli come una balena spiaggiata, ed in lontananza il promontorio dell'Argentario. (Gregorio Borgia/Associated Press)



16 gennaio 2012 - Altra suggestiva immagine notturna del relitto illuminato a giorno dai potenti fari dei mezzi di soccorso. (Gregorio Borgia/Associated Press)



Traghetto AEGILIUM – prima nave a portare soccorso ai naufraghi della Costa Concordia.



14 gennaio 2012 - Le tristi immagini dei naufraghi a bordo del traghetto "Aegilium". (Gregorio Borgia/Associated Press)